

CONCORSO 'POSTACCHINI' NELLA FINALE DEI PIÙ PICCOLI

Alida l'unica italiana sul podio Futura chef, delizia con il violino

C'È IMPAZIENZA e curiosità, quella che sempre accompagna le grandi competizioni. Ed infatti attorno al Concorso violinistico internazionale «Andrea Postacchini» si è raccolto l'interesse della città e del mondo del violino. Ieri, definito il podio delle quattro categorie d'età, l'attenzione era tutta puntata sul vincitore assoluto di questa XXII edizione, ardo compito rimesso alla giuria

I VINCITORI DI CATEGORIA

La belga Van der Rest
e il turco Suner. Vacante
un primo posto



d'eccellenza presieduta dal maestro Dora Romanoff Schwarzborg. Un nome che è arrivato solo in tardissima serata.

Intanto, erano già definiti gli altri piazzamenti, per una serie di talenti che ha davvero dato lustro al premio. Si è aggiudicata il terzo posto della categoria A (8-11 anni) la più piccola del concorso, Alida Igbaria, unica italiana su un podio. Otto anni per lei, una famiglia multietnica che le ha inculcato la passione per la musica e un sogno che sta lì accanto al violino: quello, da grande, di fare la chef. Nella custodia del suo strumento la foto della violinista francese tragicamente scomparsa in un incidente aereo, Ginette Ne-

veu.

Risalendo il podio, al secondo posto c'è la franco-tedesca Morgane Voisin, alla quale va anche il premio Città di Ansbach. Sul gradino più alto invece la belga Pauline Van der Rest (nella foto). La borsa di studio del Rotary International Club di Fermo se l'è aggiudicata invece la tedesca Maya Kasprzak.

Giochi fatti anche per la categoria D, quella dei più grandi, dove ad avere la meglio nella cinquina dei finalisti, è stato il turco Alican Suner, seguito dal romeno Valentin Serban e dal belga Floris Willem. La quota per i finalisti non vincitori è andata a Jang Yoon-sun della Corea del Sud e all'uni-

co spagnolo in gara, Miguel Colom.

Nella categoria C (17-21 anni), il primo posto è rimasto vacante, mentre il secondo è andato al giapponese Kato Shusaku, prima volta in Italia per lui e prima volta ad un concorso internazionale. Ultima della categoria è la franco-olandese Cosima Soulez Lari-vière, vincitrice anche del premio del Comitato D'Onore per la migliore interpretazione di Bach. È della Turchia anche un altro primo posto, quello di Doga Altinok della categoria B (12-16 anni). A seguire la statunitense Maria Lakisova e Juhui Choi della Corea del Sud.